

BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO - 2026

Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo tramite Unioncamere Lombardia intendono supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'apposito elenco regionale, promuovendo interventi e misure di sostegno dirette al restauro e alla conservazione immobiliare, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica, allo sviluppo, all'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi, all'incremento dell'attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, alla valorizzazione di vie storiche e di itinerari turistici e commerciali, al passaggio generazionale e della trasmissione di impresa.

Dotazione finanziaria: € 7.000.000,00.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese richiedenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

a) essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010.

Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, **dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo;**

b) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente **Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;**

c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;

d) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 **per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione** previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

e) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

f) aver assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare);

g) non essere stata oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra

	sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; h) avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto; i) essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i. Non possono presentare richiesta le imprese che hanno avuto la concessione di contributi a valere sul "Bando Imprese storiche verso il futuro 2025". Le imprese che al momento della domanda, detengano, a qualsiasi titolo, presso l'unità locale oggetto della domanda, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo dovranno impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, tali apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo sul presente bando e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.
SPESE AMMISSIBILI	Saranno ammissibili al cofinanziamento gli investimenti per le seguenti tipologie di progetto: <u>1. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ</u> a) Rinnovo degli spazi (compreso l'ampliamento in locali attigui, purché riconducibili alla medesima unità locale) e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo. b) Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale. c) Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio. <u>2. RESTAURO E CONSERVAZIONE</u> a) Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale. b) Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale. c) Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping". <u>3. INNOVAZIONE</u> a) Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti

e dei servizi offerti dalla storica attività.

b) Progetti di manifattura innovativa.

c) Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.

d) Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale.

e) Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale oggetto del riconoscimento regionale, sita all'indirizzo iscritto nell'elenco delle attività storiche e di tradizione della Lombardia.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

Sono ammesse a contributo le **spese in conto capitale**, al netto di IVA, elencate di seguito:

a) acquisto e la relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale;

b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento);

c) realizzazione o rifacimento di impianti (a titolo esemplificativo: elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica);

d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione;

e) acquisto di licenze software e/o moduli e-commerce per la durata del progetto;

f) installazione di connettività dedicata;

g) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end;

h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;

i) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;

j) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping.

Le spese dovranno essere fatturate e quietanzate (fa fede la data di emissione della fattura e del pagamento) **a partire dal 16.04.2026 ed entro e non oltre il 30 settembre 2027.**

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 settembre 2027. Non sono previste proroghe.

CARATTERISTICHE CONTRIBUTO

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del **50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA**. Il contributo è concesso **nel limite massimo di 30.000,00 euro** e **l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro** al netto di IVA.

L'erogazione del contributo avverrà al netto della ritenuta di legge del 4%.

	Il contributo è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato, ivi incluse quelle concesse a titolo di minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo.
MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande di contributo devono essere presentati in modalità telematica a partire dalle ore 11.00 del 12 maggio 2026 fino alle ore 16.00 del 16 giugno 2026. Al termine delle fasi istruttorie, entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando, il Responsabile del procedimento approverà con proprio provvedimento la graduatoria recante l'indicazione dei progetti ammessi a contributo, dell'entità dello stesso e del punteggio conseguito. Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.
PER INFORMAZIONI	credito.finanza@artser.it